Continua la sconcertante altalena dei risultati

Un campionato matto

Il rendimento discontinuo delle "grandi„ conferma che il torneo di quest'anno è mediocre - Inutili le tattiche se prima non si migliorano le condizioni fisiche, oltre che tecniche, di quegli atleti che delle tattiche dovrebbero essere i perni essenziali

Si ha quasi l'impressione che un fanciullo bendato estragga da un'urna i risultati delle partite. Gli scommettitori sistemisti vengono beffati da chi si affida alla trottola e compila non più di due colonnine. Quest'anno i chiromanti e non gli esperti dovrebbero occuparsi dei pronostici!

E' un campionato matto, il più bizzarro che si sia mai visto. Non ci sarebbe da meravigliarsi se il Genoa, ultimo in classifica, vincesse il torneo.

Diamo uno sguardo panoramico alle dodici domeniche e dal caos che ci appare davanti agli occhi tentiamo di trarre un parere accettabile, logico. Tutte indistintamente le diciotto protagoniste hanno disputato ora ottime gare, ora pessime. Lo stesso undici che si era fatto ammirare manovrando in maniera impeccabile, sette giorni dopo crolla miseramente e merita le critiche più aspre. Un giocatore viene innalzato ai sette cieli, le sue idee, il suo tocco, i suoi tiri portano il segno della classe, ma passano due settimane e lo stesso atleta si comporta come se non avesse mai visto la palla.

Il rendimento discontinuo è uno dei primi sintomi della mediocrità e perciò possiamo tranquillamente affermare che questo campionato è mediocre. Ma la causa originaria di tale mediocrità è individuabile? Secondo noi, sì. Noi siamo dell'opinione che la maggior parte dei nostri allenatori sia incapace di preparare atleticamente i calciatori. Non si spiegano altrimenti gli improvvisi cali di forma di certi elementi, di intere formazioni. Alcune compagini sono affaticate dall'eccessivo lavoro muscolare a cui i preparatori le sottopongono, altre invece sono in ritardo e quindi gli sforzi intensi le sfiancano. E' passato un mese prima che il Bologna si riprendesse dalla faticaccia sopportata nella partita contro la Juventus. Il Napoli ha sconfitto la Juventus bruciando nell'impresa le sue scorte di energia e poi per due domeniche è andato avanti traballando, ubriaco di stanchezza. La Juventus scesa a Udine era molle e assimanuto: gli aggettivi, i verbi, i sostantivi con i quali si scrive il romanzo di una partita, se lo ignoriamo non possiamo scrivere neppure un periodo.

Dunque, della Juventus abbiamo già detto, ha avuto il fiato corto e ha pareggiato. La Fiorentina ha raggiunto i bianconeri ai quali mancano i due punti della partita vinta contro l'Inter che non è stata ancora omologata. A Firenze lo spettacolo è stato sconfortante e il pubblico ha fischiato non se ne andava. Il Milan e la Sampdoria.

A Bergamo il catenaccio del Palermo ha fatto cilecca. Gra e ruira questi famosi e temibili catenacciari sono tutti ultimi in classifica. Lazio e Spal squadre dal gioco analogo hanno pareggiato respiro amo, questo esaltato non ha tradito la fiducia. Del Napoli e del Bari si è già detto. Il Genoa ha ottenuto il suo primo successo casalingo a spese dell'Alessandria. I sostenitori della squadra rossoblù hanno già notato alcune interessanti trasformazioni nel gioco sviluppato dai loro beniamini i quali attaccano triangolando con una certa scioltezza. Prima di dissotterrare completamente la squadra dal veleno del catenaccio ci vorranno ancora alcune settimane. Nelle file del Genoa vi sono parecchi atleti di valore e se la squadra fosse stata diretta in maniera più intelligente ora non sarebbe sicuramente all'ultimo in classifica. Il Genoa può dire - Mi hanno rovinato le tattiche - (di Frossi).

Questo campionato sarà mediocre fin che si vuole ma è bello e avventuroso e perciò ci diverte, a costo di amaro non possiamo far altro.

MARTIN

GENOA-ALESSANDRIA 1-0 — I rossoblu genovesi hanno conquistato contro i grigi la loro seconda vittoria di questo campionato: la prima, come si ricorderà, la conquistarono sul Napoli al Vomero. Il ritorno alla vittoria dei rossoblu è stato siglato da ABBADIE che nella foto vediamo proprio nell'attimo in cui batte il pur bravo ARBIZZANI

Match cino-rumeno di ginnastica

BUCAREST, 21 — Durante le gare di ginnastica svoltesi tra la squadra femminile rumena ha battuto la formazione cinese totalizzando 189.4 punti contro 187,65.

La ginnastica rumena Ecaterina Elena ha vinto il titolo femminile individuale totalizzando 38.55 punti, e si è classificata al primo posto negli esercizi a corpo libero e in quelli alle sbarre fisse e al cavallo totalizzando rispettivamente 9,85 punti, 9,7 punti e 9,6 punti.

La cinese Chi Yu-fang e la atleta rumena Iovan Sonia si sono classificate al primo posto a pari merito negli esercizi all'asse d'equilibrio, totalizzando 9,6 punti.

Ieri sera, inoltre si sono conclusi gli incontri tra le squadre maschili della Cina e della Romania. Quest'ultima ha vinto il titolo a squadre totalizzando 277,15 punti battendo la squadra cinese avversaria con il lieve scarto di 0,9 punti. Il rumeno Orendi Frederic ha vinto il titolo maschile individuale con 57,15 punti. Il cinese Yu Lich-fang si è classificato primo negli esercizi al cavallo con maniglie, totalizzando 9,7 punti.

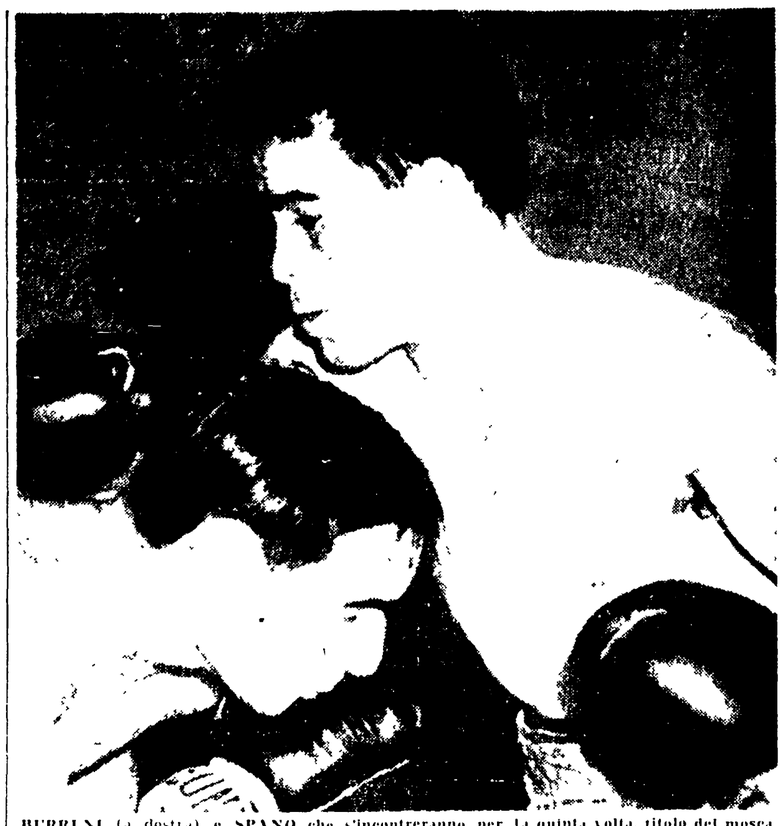
Forfait jugoslavo alle Olimpiadi invernali

BELGRADO, 21 — Il Comitato Olimpico jugoslavo ha annunziato oggi che la Jugoslavia ha definitivamente rinunciato a partecipare alle Olimpiadi invernali.

La decisione è stata motivata col fatto che gli sciatori jugoslavi non offrono sufficienti garanzie sulla loro capacità a realizzare alle Olimpiadi risultati soddisfacenti.

Moser in ospedale per appendicite

TRENTO, 21 — Il corridore ciclista Aldo Moser ha dovuto essere ricoverato all'ospedale civile di Cles per essere operato di appendicite.



BURRUNI (a destra) e SPANO che s'incontreranno per la quinta volta, titolo del mosca in palio, in una foto dell'ultimo incontro. Nei quattro matches disputati, Burruni ha avuto la meglio tre volte, mentre il quarto incontro è terminato alla pari. Ora, dicono, Spano è tecnicamente cresciuto: per Burruni per ciò, sarà impresa difficile avere la meglio sull'avversario per la quarta volta

Interessante Santo Stefano pugilistico

Ritorna Mazzola al "Palazzetto„ contro il campione francese Roux

Anche a Milano una bella riunione imperniata su Garbelli - Janssens e su Nobile - Campari — Domani ad Alghero il titolo dei «pesi mosca» tra Burruni e Spano

I tifosi sardi sono oggi divisi in due schiere, tutti a favore di Salvatore Burruni di Alghero, campione d'Italia dei pesi mosca e sfidante del finlandese Lukkonen per il titolo europeo e l'altra a favore di Spano il pugile di Sorso e che vanta molti ammiratori anche a Sassari dove ha disputato numerosi incontri ma che ora è amministrato dal procuratore Raffa a Brescia.

La rivalità tra Burruni e Spano e di vecchia data, cioè di quando, entrambi dilettanti, si impegnavano in vivaci duelli per la conquista del predominio regionale prima e per quello nazionale dopo. Passati al professionismo, Burruni e Spano si sono affrontati quattro volte e per tre volte il pugile algherese ha ottenuto la meglio prteggiando la quarta.

Detto questo al compito di Spano potrebbe sembrare ardua ma va considerato che egli è notevolmente cresciuto sia fisicamente che tecnicamente in questi ultimi tempi tanto da poter avallare serie pretese al titolo italiano togliendolo a quello che possiamo chiamare il suo tradizionale avversario.

Certamente tutto Alghero sta attendendo quest'altro confronto (uno dei quattro precedenti fu appunto disputato nella stessa città e fece registrare la vittoria dell'idolo locale) ma anche da Sorso (e da Sassari) carovane di sportivi si recheranno ad Alghero per bilanciare il tifo locale.

Salvatore Burruni appare piuttosto fiducioso per l'esito del combattimento. Egli pur non sottovalutando le possibilità dell'avversario che conosce da altre parte benissimo, intende di poterla fare per la quinta volta. Spano ha affrontato in questi ultimi tempi Acevallo, Miranda, Caldwell, Guerard, Manca e Rimpini ed ha logicamente arricchito il suo bagaglio tecnico ma Burruni che vanta maggiore potenza, lo attende a pie fermo convinto di poter attuare la schemma dei rivali.

* * *

Interessanti gli incontri in programma nelle riunioni pugilistiche di Sante Stefano a Roma ed a Milano. Al «Palazzetto» romano la riunione organizzata da Zappulla presenterà come incontro clou il match tra i medionissimi Mazzola, ex campione italiano della categoria, ed il francese Paul Reux campione di Francia e sfidante ufficiale di Scoeppner per il titolo europeo della categoria.

Come sottoclou Zappulla presenterà il match tra il francese Jean Schoppler e l'italiano Giacomo Nervi che concluderà il torneo internazionale dei pesi welters. Il francese Jean Pommier, che fu battuto in uno degli incontri di semifinale, affronterà invece Luigi Furie che fu vincitore di un precedente incontro con Nervi, attuale finalista del torneo.

Faranno da contorno i match tra i «gallo» Simaceri e Priami e tra i «medi» Adje e Grillo.

* * *

Giancarlo Garbelli farà la sua «rentrée» milanese nella riunione organizzata dalla SIS a Milano. Al posto medio milanese sarà opposto il belga Joseph Janssens, un tipo di qualità non trascendentali che quest'anno però ha vinto contro il belga Delmine, lo spagnolo Correa e il tedesco Moll.

Più interessante si prospetta il match che vedrà di fronte il francese Campari contro il bolognese Nobile. Adesso per il titolo italiano dei pesi piuma Campari, che pesa attualmente 59 chili, dovrà in questi giorni lavorare parecchio per scendere al limite dei kg. 57,152 a Parma.

Su

IL CAMPIONE

di questa settimana: Ampi resoconti sulla domenica calcistica e un commento di Felice Borel. La storia illustrata del calcio azzurro attraverso le 29 gestioni della Nazionale. «Allori e fischi per i generali azzurri». Un servizio affascinante e del tutto inedito, a cura di Cesare Cauda, «Campatelli Angelo e Demonio», di Danilo Moro, «Più forti i rivali della MV», di De Deo Ceccarelli, «C'è il tennis, è sparito lo spettacolo», di Giorgio Bellini.

Su

IL CAMPIONE

Giuseppe Signori narra la storia di Tony Canzoneri, il grande pugile italo-americano più volte campione del mondo, scomparso di recente. «Rex Robinson vuole Moser e con Garbelli Santo Stefano al Palazzo», di Mario Mimmi. «La prima uscita degli azzurri dello sci», di Marco Cassani.

Leggete su

IL CAMPIONE

in vendita da lunedì. La 21ª puntata de «La storia illustrata del ciclismo italiano». Per le feste natalizie e di Capodanno

IL CAMPIONE

sta preparando due numeri speciali che non devono mancare nella biblioteca del vero sportivo.

Oggi partiranno dalla Malpensa i tre pugili italiani impegnati nella riunione che si terrà a Goteberg il 26 dicembre. Sicuri partenti sono per ora l'ex campione d'Europa dei mediomassimi Calzavara che sarà impegnato contro Pekka Kakkoneu, e Federico Uriso, che incontrerà Lennart Risberg.

L'unica incertezza si riferisce alla possibilità di partire di Zanaboni, che è subordinata al permesso di espatrio da parte del comando dei Vigili del Fuoco, al quale appartiene il pugile. Nel caso che il grossetano non potesse recarsi in Scandinavia lo sostituirà Bruno Scardaoni, lo scatturo Torner Ashmun.

Nei valichi pesi medi (6 KO) Mario Bandonia e Salvatore Boi.

* * *

Oggi in esclusiva al Cinema

RIVOLI

Per la partita con la Juve

Molte novità previste nella squadra giallorossa

Rientrerebbero Da Costa, Ghiggia e Bernardin. Finalmente deserta l'infermeria biancoazzurra

Dopo la nuova sconfitta registrata dai giallorossi contro il Bologna, si prevedono per la impegnativa trasferta di Torino varie sostituzioni nella squadra romanista.

Foni, infatti, ha lasciato comprendere che molto probabilmente per la partita contro la Juventus si avranno i rientri in squadra di Ghiggia e Da Costa e l'esordio in campionato del mediocentro Bernardin. Questi elementi dovrebbero scendere in campo in sostituzione di Losi, Orlando e Selmosson apparsi giù di forma nell'ultima di campionato.

Mentre appare azzeccata la idea di una ristrutturazione di Ghiggia e Da Costa, non altrettanto felice potrebbe risultare ai fini del rendimento il debutto contro la Juve del giovane Bernardin, elemento tecnicamente molto dotato ma, purtroppo, abbastanza lento. Ci sembra, quindi, che la conferma di Losi rappresenterebbe una soluzione più idonea.

I timori suscitati dagli infortuni di Pestrin e Guarnacci si sono tempestivamente eclissati. Infatti, i due giocatori, i quali hanno usufruito ieri di una giornata di completo riposo, si sono prontamente ristabiliti tanto da non risentire ora più alcun dolore. Gli altri giocatori che hanno disputato la partita contro il Bologna godono ottima salute.

Ieri si sono portati tutti al «Tre Fontane» per essere sottoposti ai rituali bagni e massaggi. Oggi, in vista della difficile partita contro la Juventus, proseguiranno nella loro preparazione partecipando ad una seduta di allenamento al campo dell'EUR.

* * *

L'infermeria biancoazzurra è finalmente tornata deserta. Tutti gli infortunati, compresi quelli della trasferta di Ferrara, si sono completamente ristabiliti, ad eccezione di Lo Buono che, però sta ritornando verso la forma migliore. Visentin e Pozzan, che al termine dell'incontro con la Spal avevano lamentato infatti delle contusioni sono attualmente in buone condizioni fisiche. Bizzarri e Rozzoni hanno ripreso la preparazione (il primo fin da sabato) e se Bernardini lo giudicherà opportuno, potrebbero essere utilizzati per la partita contro il Milan.

Ieri, Bizzarri, Rozzoni, Del Gratta e tutti i giocatori rimasti fermi domenica, hanno disputato un allenamento antimeridiano agli Junieres. Rozzoni non ha accusato alcunchè dei risentimenti muscolari che lo affliggevano la scorsa settimana, mentre Bizzarri, sceso per la seconda volta in campo dopo il noto infortunio, ha limitato la sua preparazione a scatti, tiri in porta disputando solo in parte la partita in programma.

Oggi il gruppo dei professionisti tornerà ad allenarsi alle ore 11,30 al «Forte di Quarto». Per la fine settimana Bernardini ha deciso di far trascorrere ai giocatori il periodo natalizio in una località ancora da scegliere.

Lieto annuncio del prof. Bonavolontà

Pesaola non perderà la vista all'occhio destro

Il giocatore lascerà la clinica oggi o domani ma dovrà osservare un periodo di assoluto riposo e non potrà tornare a giocare prima di alcune settimane

NAPOLI, 21 — Le condizioni di Bruno Pesaola, il bravo «numero 11» del Napoli rimasto ferito settimanalmente all'occhio destro ieri nel corso di Napoli-Bari sono migliorate notevolmente durante la notte tanto che stamane il professor Bonavolonta, che ha in cura il giocatore alla clinica «Villa Amedeo», ha potuto assicurare: «Il pericolo della perdita della vista all'occhio destro per il calciatore è ormai scongiurato».

Il prof. Bonavolonta ha poi aggiunto che il sangue che si era aggrumato nella parte anteriore del globo anteriore va lentamente ritirandosi. Anche la ferita che Pesaola ha riportato all'arco sopracciliare destro non desta altre preoccupazioni.

Pesaola, nel tentativo di arrivare di slancio su una palla alta per mandarla in rete, al 24' del primo tempo, si è scontrato di testa con il terzino biancorosso Baccari e si è subito accasciato a terra reggendosi la testa con le mani.

Portato a braccia fuori dal campo Pesaola è rientrato poco dopo con la testa fasciata ed ha continuato a giocare sino alla fine del primo tempo, poi è stato condotto alla clinica «Villa Amedeo» i cui sanitari hanno emesso il seguente referto: «Ferita lacero contusa regione temporale destra. Ferita lacero contusa regione palpebrale superiore destra. Emorragia endo-oculare interessante la camera anteriore. Abolizione del visus. Lieve stato di choc».

Una diagnosi molto seria come si vede che aveva fatto temere per il giocatore la perdita dell'occhio destro. Con molta soddisfazione quindi è stato accolto da tutti l'annuncio del professor Bonavolonta che il giocatore se non sopravverranno complicazioni guarirà completamente.

Il calciatore al quale è stata praticata una terapia di antibiotici e antispastici, lascerà la clinica domani o dopodomani. Solo però tra una quindicina di giorni potrà aversi un referto preciso sulle sue condizioni di salute.

I migliori atleti del mondo

LOS ANGELES 21 — Secondo l'associazione sportiva di Los Angeles, Helms Hall Bordes i migliori atleti di ciascun continente sono stati per l'anno 1959 Ray Norton — sciatista — (USA America del Nord), Maria Bueno — tennista — (Brasile - America del Sud), Karl Martin Luer — 110 ost — (Germ - Europa), John Konrads — nuoto — (Australia) Sandra Reinolds — tennis — (Sud-Africa - Africa), Milkha Singh — sciatista — (India - Asia).

Dalla G.E. del C.O.N.I.

I tre commissari confermati alla FIS

Il mandato al comitato di gestione commissariale della Federazione Italiana Scherma è stato rinnovato dalla Giunta esecutiva del CONI. La decisione è scaturita, nel corso della riunione della Giunta stessa, svoltasi al Foro Italico e nel corso della quale è stato compiuto un approfondito esame dei problemi schermistici, conclusosi con l'approvazione della relazione del commissario della Federscherma.

Questa mattina i componenti il comitato di gestione commissariale terranno una conferenza stampa.

La corsa «TRIS» ad Agnano

La corsa «Tris» di questa settimana sarà il Premio Caprera in programma giovedì 24 dicembre all'ippodromo di Agnano in Napoli. A tale corsa sono rimasti iscritti dopo i ritiri di stamane dodici cavalli. Ecco il campo: **Premio Caprera** (L. 40.000) a metri 2000: Tiepolo, Encore, Trabocchi, Briciolina, Ciaramella, Menelao, Benzina, Festoso, Merlo, Pavia, a metri 2100: Vanni, Pulcomajo.

La dichiarazione dei partenti si avrà nella mattinata di domani.

Sul ring di Ancona

Vittorioso Amonti sul nigeriano Langford

ANCONA 21 — Il campione d'Italia dei medio massimi, Sante Amonti, ha battuto ai punti il campione della Nigeria Sam Langford nell'incontro di centro della riunione pugilistica svoltasi questa sera al teatro Goldoni.

Precedentemente il peso medio Cottino di Aosta aveva battuto Mencon di Carrara per abbandono alla sesta ripresa.

La vittoria di Amonti è stata in forse fino alla sesta ripresa, allorchè il negro con un fulmineo sinistro riusciva ad atterrare il campione d'Italia che veniva contato per otto secondi. Poi Amonti prendeva in mano le redini del combattimento e il nigeriano finiva due volte al tappeto e terminava fuori ripresa molto provato.

I risultati.

PESI MEDI: Cottino di Aosta kg. 73.500 batte Mencon di Carrara kg. 73.500 per abbandono alla sesta ripresa.

PESI MASSIMI: Sante Amonti di Brescia campione d'Italia kg. 79,800 batte Sam Langford campione della Nigeria kg. 80 ai punti in dieci riprese.

125 4 MT "ECONOMICO„
4 tempi - 4 marce
Il vostro risparmio vestito d'eleganza
In conformità al Codice della Strada

MOTO MI-VAL

125 4 MT "LUSSO„
4 tempi - 4 marce
Dall'eleganza alla raffinatezza
METALMECCANICA ITALIANA VALTROMPIA - GARDONE V. T. (BRESCIA)